

Modulo di progettazione didattica

Relazione finale
Prof. Maria Pia Ercolini

Progetto SUI GENERIS

Il progetto, nato in risposta ad un bando nazionale del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la *progettazione e realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere*, intende affrontare il tema in chiave multiculturale e favorire il dibattito su tolleranza e diversità.

Esso prevede interventi diversificati.

1) Attività con alunne/i in presenza e con tutoraggio a distanza via e-mail

Interventi didattici curricolari e di approfondimento, professionalizzanti (nell'ambito della Terza Area) e di orientamento con alunne/i delle classi III A, IV A, V A e V B) ad indirizzo turistico dell'Istituto Giovanni Falcone per un totale di circa 80 partecipanti (oltre ad analoghe attività con il corso di grafica della scuola partner Carlo Urbani).

2) Incontri con docenti in presenza e a distanza

Corso di formazione in presenza e in videoconferenza per docenti di scuola media e superiore e diplomande/i (aperto al territorio).

Tabella delle attività già svolte (previsti 16 incontri)

Data	Tematiche trattate in ottica di genere	n. relatori/relatrici	n. presenze
28/10	Pedagogia	2	23
11/11	Sessualità degli adolescenti	2	28
18/11	Turismo e stereotipi di settore	3	44
2/12	Discipline economiche	4	30
16/12	Letteratura italiana e straniera	9	44

3) Realizzazione di U.D. da divulgare on line

A fine corso verranno realizzate 20 U.D. come indicato nella sottostante griglia, allo scopo di suggerire modelli didattici multidisciplinari, innovativi e fruibili a cascata, sul tema delle identità di genere (includendo in esse la condizione omosessuale) ed offrire ad altre scuole nuovi strumenti di lavoro con l'ausilio delle NT, onde sviluppare la peer-education e l'e-learning come forma di auto aggiornamento.

U.D.	Titolo
1	Presupposti di genere: le 100 parole della parità. Pedagogia di genere
2	Identità di genere nella scuola
3	Media e stereotipi di genere
4	Letteratura italiana in ottica di genere
5	Arte e musica: percorsi femminili
6	Storia in ottica di genere
7	Grafica, comunicazione visiva, editoria di genere
8	Questioni di genere e intercultura
9	Insegnare l'economia in un'ottica di genere. Maschile/femminile: teorie economiche a confronto
10	Geografia in un'ottica di genere
11	Statistica e matematica per le pari opportunità: donne e occupazione, donne e politica. Questionari sugli stereotipi

12	Orientamento e pari opportunità
13	Le scienze in ottica di genere
14	La tecnologia in ottica di genere
15	Letteratura straniera in ottica di genere
16	I saperi e le esclusioni di ambo i sessi. Le eccellenze femminili
17	Diritto/Educazione Civica in ottica di genere
18	Riflessione sui linguaggi in un'ottica di genere
19	Il turismo in ottica di genere
20	Genere e sanità: Educazione alla sessualità; Donne/uomini ed etica della cura

4) Produzione e distribuzione di materiali cartacei e on-line

A seguito di ogni incontro per docenti vengono inviati i file audio e di testo contenenti le relazioni. Una dispensa riassuntiva (cartacea e informatizzata) verrà prodotta a fine corso. La documentazione prodotta sarà dunque caratterizzata da trasparenza e consultabilità, in armonia con le norme di legge sulla privacy e l'accessibilità e usabilità.

Nel progetto sono coinvolti, in qualità di formatori, una dozzina di insegnanti di scuola superiore, oltre a docenti delle tre università romane ed esperti di discipline diverse. L'idea è quella di fornire approfondimenti di tipo teorico, relazionati da professori universitari ed esperti, associati ad esemplificazioni didattiche concrete esposte dai docenti delle diverse scuole e di immediata applicazione in classe.

Ciò ha creato nuove dinamiche di rapporto tra insegnanti e uno stimolo alla ricerca personale. Alcuni docenti formatori mi hanno successivamente chiesto di poter partecipare a un altro incontro presentando un'ulteriore relazione di approfondimento.

L'interazione tra soggetti di scuole di diverso ordine e grado, oltre a stimolare la collaborazione in rete tra Istituti e i legami tra le singole scuole e il territorio, ha modificato anche la relazione tra istituzioni, intensificando le azioni di orientamento ad hoc, basate su specifiche necessità della scuola e non più generiche (sono stati già fissati appuntamenti dedicati con due università romane) e la compartecipazione ad attività comuni (presenza di alcune insegnanti delle superiori ai laboratori di genere della Sapienza, consulenza grafica di un nostro docente a riviste specializzate, ecc.).

Fruitori del corso, oltre ad alunne/i delle due scuole partner, sono professori di scuole medie inferiori e superiori del territorio, cultori delle discipline trattate, ex alunne della scuola referente, studenti universitari. La presenza contemporanea di alunne ed ex alunne è di grande stimolo per le più giovani, che si vedono proiettate in un futuro prossimo, e di gratificazione affettiva per le più grandi, che ritrovano uno spazio amato con un ruolo di maggiore prestigio sociale.

Anche la relazione tra ragazzi di IV e V e rispettivi insegnanti è mutata, poiché si sono trovati seduti fianco a fianco come uditori.

Si tratta di una situazione d'apprendimento totalmente nuova per entrambi che crea una collaborazione più stretta tra le due componenti e coinvolge il personale della scuola nel processo di revisione dei ruoli tradizionali, a volte coercitivi delle aspirazioni individuali e soggettive.

Gli effetti positivi di tale dinamica sono già visibili nella preparazione dei percorsi d'esame: alcune ragazze, infatti, hanno deciso di presentare elaborati e tesine sulle tematiche di genere e l'insegnante di classe, compagna di corso, si trova ad essere più coinvolta e più solidale.

Inoltre, poiché le attività sono del tutto facoltative, le ragazze sono libere di partecipare solo se interessate e previa prenotazione. Agli ultimi incontri la loro presenza è cresciuta: fuori da ogni imposizione, la curiosità per il sapere diventa per alcune un piacevole intrattenimento.

La stretta relazione con le università sulle tematiche di genere consente alle nostre diplomande (nel settore turistico c'è una quasi totalità di ragazze) una lettura formativo/occupazionale critica e in grado di garantire reali libertà di scelta, rimuovendone gli stereotipi limitativi.

Nel complesso, l'invio di testi e presentazioni, di grande spessore culturale e di facile applicazione didattica, ha incentivato l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte di colleghi solitamente resistenti (due insegnanti e tre alunne hanno appositamente aperto una casella di posta elettronica). La videoconferenza da Londra con l'economista di rilievo internazionale e le audioregistrazioni digitali hanno permesso di vivere di persona i vantaggi delle nuove tecnologie, che liberano dai rigidi vincoli spaziali.

Tutti i materiali sono stati inseriti in due computer dell'aula multimediale scolastica, dove la presenza del tecnico di laboratorio consente ai docenti meno esperti di consultare i file guidati, vincendo sia gli ostacoli logistico-organizzativi, sia le difficoltà oggettive legate alla carenza di competenze informatiche.

La pubblicazione degli abstract sul sito d'Istituto, regolarmente operata dalla sottoscritta prima e dopo l'incontro, ha spronato docenti ed alunne alla consultazione telematica. Gli abstract sono inoltre consultabili sul sito www.istruzioneepariopportunita.it.

Pur non avendo predisposto un'apposita piattaforma LMS, si sta sviluppando un'attività di e-learning sia con docenti romani che hanno mancato qualche incontro, sia con colleghi di altre realtà geografiche che chiedono informazioni e materiali via e-mail, sia con studenti.

L'attività è ancora agli inizi e proseguirà per l'intero anno scolastico.

Ad oggi sono state effettuate:

- 35 ore di attività frontali svolte con la classe III
 - 3 ore di attività frontali svolte con le classi IV e V
 - 10 ore di attività frontali con docenti e alunne di classi diverse (aperte al territorio)
- Sono stati utilizzati sia spazi interni che esterni alla scuola:

- Biblioteca di quartiere,
- Aule scolastiche,
- Aula multimediale,
- Sala proiezioni.

Si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- computer,
- registratori analogici e digitali,
- proiettori,
- televisione,
- lettore DVD e VHS.

Nella tabella sottostante vengono sintetizzate le fasi di lavoro.

Per la descrizione dettagliata si allegano i diagrammi di Gantt delle due scuole coinvolte.

Articolazione del percorso	
Attività	Spazi e tempi
Attività per docenti: Lezioni, conferenze e tavole rotonde (aperte al territorio)	Biblioteca comunale <i>Rugantino</i> Biblioteca comunale <i>Elsa Morante</i> Tempi: ottobre 2008/maggio 2009
Attività per alunne/i: Lezioni/dibattiti, approfondimenti, visite esterne, laboratori, cineforum, formazione per l'imprenditoria e simulazione d'impresa	Aule scolastiche, aula magna d'Istituto, spazi esterni Tempi: ottobre 2008/giugno 2009
Orientamento universitario	Aule e laboratori universitari Tempi: gennaio/aprile 2009

Creazione CD, Unità Didattiche multimediali e apertura spazio e-learning per docenti	Tempi: marzo/settembre2009
--	----------------------------

Non sono mancate alcune difficoltà didattico-organizzative.

A causa di variazioni dello staff docente e dirigenziale, l'intero progetto è seguito esclusivamente dalla sottoscritta e, a parte l'enorme carico di lavoro, è poco condiviso all'interno della scuola; si sono verificate, inoltre, difficoltà logistiche in quanto la classe maggiormente coinvolta è stata trasferita in succursale, lontana dalla biblioteca comunale in cui sono stati previsti molti degli interventi: ciò ha costretto ad escludere la terza da attività esterne; infine, la succursale è carente di strumenti tecnologici e di personale tecnico: ciò ha provocato ritardi e ostacoli nelle attività didattiche (incompatibilità di un paio di film con gli strumenti offerti dalla scuola), regolarmente risolti ma con perdita di tempo.

La didattica con le classi è ancora agli inizi e non è possibile valutarne ora l'efficacia complessiva.

Buona è stata la risposta degli studenti di III al Cineforum sulle tematiche di genere, conclusosi con le vacanze natalizie.

L'attività di maggiore successo è risultata essere quella rivolta ai docenti ed aperta al territorio, ove la partecipazione è superiore alle aspettative (la sala prevede 30 presenze ottimali, mentre ad alcuni incontri abbiamo superato la quarantina).

Nonostante qualche piccola difficoltà tecnica (voce a tratti disturbata in videoconferenza, incompatibilità di un documento con sistema operativo, ritardi dovuti ai collegamenti complessi), il feed-back è sempre nettamente positivo (dopo ogni incontro viene richiesto via e-mail un giudizio a tutti i partecipanti).